

“Dal Risorgimento dell'Agro Romano alla Rivoluzione industriale del ventunesimo secolo”, di Lucio De Felici

Recensione di Giacomo Tortorici

Il libro di Lucio De Felici, *Dal Risorgimento dell'Agro Romano alla Rivoluzione industriale del ventunesimo secolo*, costituisce un grande contributo alla storiografia non solo tuscolana, ma anche di tutto il territorio dei Castelli Romani.

L'autore, con l'accuratezza dello storico e la scorrevolezza del drammaturgo, analizza minuziosamente il cambiamento di quello che una volta era l'Agro romano fino ai nostri giorni.

Caratterizza l'opera di De Felici una visione ampia, globale che comprende sì, inerandola, la storia agraria del territorio, ma che descrive nel contempo i riflessi sociali, culturali e artistici dei cambiamenti presi in esame.

È un'ottica dilatata nel tempo e nello spazio che porta l'autore a guardare anche lo sviluppo attuale del territorio non con lo sguardo dell'ambientalista militante, ma con la amorevole visione di un cittadino che conosce la storia dei “suoi” luoghi e ne prevede amaramente uno sviluppo fuori da ogni logica.

Il libro di De Felici regala al lettore quindi una conoscenza del territorio che porta “naturalmente” alla tutela e il modo migliore per tutelare non può che essere quello di vivere questi luoghi, con un timbro di contemporaneità che ne rispetti la natura e l'anima.

Dal Risorgimento dell'Agro Romano alla Rivoluzione industriale del ventunesimo secolo è edito dal Centro Studi e Documentazioni storiche di Frascati con il patrocinio del Parco dei Castelli Romani e di STS Multiservizi e fa parte della Collana *Saggi e Documenti*.